



DISCIPLINARE DEL SERVIZIO DI RIPRODUZIONE

ART. 1 – Principi

Il presente **Disciplinare** disciplina criteri e modalità per l'effettuazione delle riproduzioni del patrimonio bibliografico, archivistico e artistico della Biblioteca comunale degli Intronati – Istituzione del Comune di Siena e dell'Archivio storico del Comune di Siena, sulla base della normativa vigente.

Il patrimonio bibliografico, archivistico e artistico è costituito da tutti i beni di cui l'Istituzione e l'Archivio hanno, a qualsiasi titolo, la disponibilità. L'Istituzione e il Comune restano gli unici titolari dei diritti nel rispetto della normativa d'autore e privacy (L. 22 aprile 1941, n. 633, D. Lgs. 42/2004, D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.).

Il Disciplinare disciplina le seguenti materie:

- la fornitura di riproduzioni del patrimonio;
- la cessione di diritti dovuti per la pubblicazione delle riproduzioni;
- la fornitura di riproduzioni fotostatiche.

La riproduzione è soggetta a specifica autorizzazione per le finalità di volta in volta richieste, in via non esclusiva e dietro pagamento di un compenso.

Eventuali diritti di terzi gravanti sul materiale destinato alla pubblicazione sono esclusi dalla sfera di responsabilità dell'Istituzione e del Comune.

Le tariffe sono determinate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione e sono soggette a revisione periodica.

Il servizio di riproduzione è garantito dal Laboratorio di fotoriproduzione dell'Istituzione.

ART. 2 – Richiesta di riproduzione e rilascio di autorizzazione per pubblicazione

Per le riproduzioni destinate alla **pubblicazione** devono essere corrisposti il diritto di immagine e il rimborso delle spese di riproduzione, come da tariffario vigente (info scrivendo a fotoriproduzione@biblioteca.comune.siena.it).

La richiesta di riproduzione ai fini di pubblicazione, compilata su appositi moduli messi a disposizione online e indirizzati al Laboratorio, dovrà contenere tutte le indicazioni relative al tipo di riproduzione che si intende effettuare. Dovranno essere indicate le finalità specifiche della riproduzione, le modalità di immissione sul mercato dell'edizione, la tiratura, il prezzo e ogni altra informazione rilevante sulla stessa.

Esistono due tipi di moduli destinati, rispettivamente, alle richieste di privati cittadini e alle richieste di enti o aziende sia pubblici sia privati.

L'autorizzazione a riprodurre ai fini di pubblicazione immagini del patrimonio dell'Istituzione e dell'Archivio è rilasciata dal direttore con atto protocollato entro 30 giorni dalla registrazione al protocollo della domanda.

Il destinatario dell'autorizzazione alla pubblicazione, sia questa con o senza scopo di lucro (cfr. anche art. 3 del presente **Disciplinare**), dovrà far pervenire una copia dell'edizione alla Biblioteca comunale degli Intronati (via della Sapienza 1-5 – 53100 Siena).

Sono esenti dal pagamento del diritto:

- i soggetti pubblici e privati finanziatori dell'Istituzione;
- gli organi di stampa per fini strettamente di cronaca (L. 22 aprile 1941, n. 633, art. 65, comma 2).

Ogni esemplare di riproduzione dovrà obbligatoriamente contenere:

- l'indicazione bibliografica o archivistica del documento originale;
- "autorizzazione BCI – Istituzione del Comune di Siena, prot. n. ...", qualora il documento provenga dalle collezioni della Biblioteca;
- "autorizzazione Comune di Siena – Archivio storico prot. n. ...", qualora il documento provenga dai fondi dell'Archivio;
- recare il divieto espresso di ulteriore riproduzione.

Per la corresponsione dei diritti di riproduzione per **prodotti commerciali aventi scopo pubblicitario** o di promozione aziendale (cartoline, segnalibri, calendari, cancelleria, etichette, gadget in generale etc.) si rimanda al tariffario vigente contenuto nella Delibera di Giunta del Comune di Siena n. 119 dell'8 aprile 2021.

ART. 3 – Riproduzioni per pubblicazioni con finalità di studio, scientifiche, senza scopo di lucro

Non sono soggette al pagamento del canone di concessione dei diritti le riproduzioni per pubblicazioni con sola finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale, pubblicazioni di ricerca e studio svolte senza scopo di lucro (senza prezzo di copertina), tesi e altri lavori utili al conseguimento di titoli di studio, nel rispetto della vigente legislazione sul diritto d'autore (e ss.mm.ii.) e di quanto previsto dall'art. 108 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. Per tutti i casi sopra elencati è previsto sempre e comunque il rimborso delle spese di riproduzione in base al tariffario vigente.

In caso di rilascio di immagini destinate a tesi di laurea e altri lavori utili al conseguimento di titoli di studio è richiesto l'invio del lavoro in formato PDF, destinato esclusivamente all'archivio digitale dell'Istituzione e non alla consultazione da parte dell'utenza.

Il direttore, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione, ha altresì facoltà di valutare le richieste di riproduzione che perseguano particolari finalità non commerciali e condivisibili dall'Istituzione e formulare particolari protocolli d'intesa o convenzioni in deroga a quanto stabilito nel presente Disciplinare, con specifici atti motivati.

ART. 4 – Riproduzioni per uso multimediale e pubblicazioni digitali e online

Per le pubblicazioni digitali, pubblicazioni online e per l'uso multimediale di immagini vale la distinzione tra iniziative commerciali e non commerciali. È richiesto, pertanto, il pagamento dei diritti in tutti quei casi in cui la fruizione delle immagini sia subordinata a corrisposizioni in denaro (biglietti d'ingresso, abbonamenti etc.), nonché per le pubblicazioni online a pagamento. È previsto sempre e comunque il rimborso delle spese di riproduzione in base al tariffario vigente.

ART. 5 – Richiesta di riproduzione con mezzi propri

La richiesta di riproduzione di beni bibliografici e archivistici con mezzi propri, ai sensi della normativa vigente (L. 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, comma 171, che modifica in parte l'art. 108 D. Lgs. 42/2004), è possibile dietro compilazione di uno specifico modulo disponibile in sede.

ART. 6 – Tutela del patrimonio da riprodurre

Il direttore dell'Istituzione può, con apposito atto motivato, escludere dalla riproduzione i beni dell'Istituzione e dell'Archivio che possano risultare danneggiati. Se l'oggetto della richiesta si trova in una condizione che impedisce la riproduzione con i mezzi dell'Istituzione, il direttore può concedere comunque l'autorizzazione per le riproduzioni affidate a terzi, mantenendo i diritti di proprietà e d'autore dell'Istituzione e del Comune. Ai fini della riproduzione, non dovrà essere alterata la condizione del patrimonio che si trova conservato sotto vetro o cornice o all'interno dei locali, salvo deroga concessa dal direttore.

ART. 7 – Diritto di privativa

Il Consiglio di Amministrazione, quando non sia possibile effettuare la riproduzione con mezzi o personale propri, o qualora risulti più conveniente, può affidare il servizio in concessione a operatori esterni.

In qualsiasi modalità siano effettuate le riproduzioni del patrimonio dell'Istituzione e dell'Archivio, l'esecutore – così come stabilito dall'art. 1 del presente Disciplinare – rinuncia a qualsiasi diritto sull'immagine, di cui rimane unico proprietario il Comune di Siena che, come tale, ne ha il pieno ed esclusivo godimento.

Per le riproduzioni già effettuate prima dell'entrata in vigore del presente Disciplinare, e in generale per le riproduzioni già in possesso di soggetti esterni, sono comunque necessari l'autorizzazione all'utilizzo e il pagamento del relativo diritto.

ART. 8 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si rimanda alla normativa vigente, alle specifiche norme regolamentari e statutarie della Biblioteca comunale degli Intronati – Istituzione del Comune di Siena e dell'Archivio storico del Comune di Siena e al [Disciplinare](#), approvato con Delibera di Giunta n. 119 del 08/04/2021, che regola la riproduzione e l'utilizzo di immagini dei beni culturali appartenenti al patrimonio del Comune di Siena.